

Sordio brinda alle nuove elementari: un bosco in miniatura come giardino

SORDIO Un progetto al quale l'amministrazione del sindaco Giovanni Vanelli ha tenuto tanto: la nuova scuola elementare è pronta e sabato si procederà con l'inaugurazione. Questa struttura potrà vantare un'idea in più rispetto agli altri edifici scolastici: nel giardino ha un parco delle biodiversità, voluto fortemente dall'assessore all'ambiente Giuseppe Riva. «La festa per l'occasione - spiega il sindaco - inizierà dalle 9, presso il nuovo parco delle biodiversità. Qui verranno organizzati giochi per i più piccoli fino alle 10.30. Poi, intorno alle 10.45, ci si sposterà alla scuola elementare per inaugurare e far benedire al parroco il raddoppio della struttura. Le nostre elementari, grazie al rinnovamento, potranno vantare dieci aule, con locali per l'informatica e la pittura. Così, vi-

sta l'abbondanza di spazi abbiamo deciso di concedere un'aula al nostro coro dei piccoli, guidato da Antonio Bencivenga, Paola Mattana e Agata Caporaso». Loro, sono stati premiati da poco dal comune con una pergamena per questo impegno che delizia le orecchie dei genitori. E si tratta di una realtà, quella del coro che hanno creato dal nulla, che fin da subito ha avuto un grande successo nella comunità sordiese. Basti pensare che gli iscritti sono una trentina. Il parroco benedirà anche questa nuova sede. Poi un rinfresco per tutti, mentre alle cerimonie di inaugurazione sono state invitate anche autorità civili e militari, con l'assessore provinciale all'ambiente Antonio Bagnaschi. Vera e propria novità nel Sudmilano è il parco delle biodiversità, qui corredato di uno stagno. «Si tratta

di un esperimento ma pensiamo che, se tutto andrà bene, sarà senz'altro una grande opportunità per gli alunni, per non dimenticare quanto c'è stato e deve continuare a esserci nella terra in cui vivono» ha spiegato, a riguardo l'assessore Riva. La biodiversità è determinata sia dal patrimonio genetico degli organismi sia dalla specificità dell'ambiente in cui si sviluppano. Ultimamente, l'accresciuta uniformità delle colture e la scomparsa dei ceppi locali ha comportato la perdita netta di specie viventi. E i sistemi culturali che utilizzano massicciamente pesticidi e fertilizzanti chimici impoveriscono il territorio in un processo difficilmente reversibile. A Sordio si vuol far tornare flora e fauna che si era dimenticata, anche se solo in un giardino.

F. M.